"Voglio essere un cittadino del mondo ugualmente amico a tutti."
VOLTAIRE

UNITÀ DEI LAVORATORI

ANNO IV - N. 1 - Gennaio 1952

PERIODICO INDIPENDENTE

"La politica è cosa d'una estrema semplicità. Da una parte le persone che hanno tutto, honos, onori, posti; dall'altra le persone che hanno niente; da una parte la digestione, dall'altra l'appetito."
SARDOU

Prezzo L. 25

Direzione, Redazione, Amministrazione
TORINO - Piazza Solferino, 2 - Telefono 49-082

Abbonamento annuo Lire 300 - Estero Lire 500 - Sostenitore Lire 1000
C.C. postale 2/35445 - Spedizione in abbonamento postale (Gruppo III)

PUBBLICITÀ: Lire 50 al millimetro di colonna, oltre alle tasse (Lire 52) per parola. Avvisi economici Lire 50 per parola
Per inserzioni rivolgersi all'Amministrazione

La Storia contro il colonialismo

L'epoca in cui i problemi dell'Asia e dell'Africa si imponevano con autorità e impiegavano i ministri. Il progresso democratico e socialista non assai più potente: l'opinione dei popoli. Rappresa la Scuola Coloniale, nel 1947 la stessa evoluzione moderna (radio, cinema, stampa, parlamento, costituzioni, congressi internazionali, ecc.) per cui le idee entrano in ogni più remota parte del globo e rappresentano rivoluzioni dalla tecnica, hanno creato dignità ed autonomia alle società umane e alla famiglia umana. I popoli, più piccoli o meno piccoli non vogliono più essere cose, non lo sono più e desinia emancipazione per cui la Norvart ottengono il rispetto dei proprietari di parte dei dalzo: il potere, chiedono il potere, e grandi un trattamento ispirato a quei principi che sono proclamati predicando tra loro.

La dura e sanguinosa lotta dei lavoratori contro la colonizzazione, pressore e la stessa rivendicazione di Libano, la Siria, la Palestina, Malesia, l'Indonesia, l'Iran, l'Israele, l'Egitto, la Tunisia, il Marocco, Cipro hanno condotto e condurranno vittoriosamente contro l'Inghilterra e la Francia.

Una politica lungimirante e autenticamente socialista avrebbe permesso a queste due vecchie Potenze di salvare dal mondo quelle proprie interessi nelle varie zone di fermento. Viceversa, tranne che in India, la politica delle due Potenze, entrambe socialiste, si è ostinata tanto più colpevole in quanto ultima dell'immaturamento della esperienza. La Francia, dieci anni fa, per sedare i tumulti in Siria, ceo e a Beirut, bombardò il fuoco e perdette Libano e Siria. L'Inghilterra socialista che in politica interna fu più conservatrice del «Tories» si è ne andò dalla Palestina dopo essersi attrata l'odio tenace degli Ebrei e le critiche di tutto il mondo.

Dalla fine della guerra col Giappone, l'Indonesia si batte con disperata energia per cacciare i mercenari francesi, olandesi e inglesi, e sappiamo, è troppo facile dire che i popoli non sono maturi, dicono dai comunisti e che la Francia difende quella parte del mondo dalla minaccia di Stalin. Molti francesi, non comunisti, hanno capito bene: che la Francia combatte in Indocina soltanto per rapacità imperialistiche una guerra che è già costata 2000 miliardi di franchi e che finirà sicuramente con la loro sconfitta.

Nella Malesia si è costituito nel 1950 sotto ammo un «fronte per l'indipendenza e unità della nazione Dato Onn, che intende conseguire tutto quanto del Paese, senza impegnarsi a far parte del Commonwealth, ma ancora non ha ottenuto nella giunga hanno giustizia

Allo Commissario britannico, l'attacca l'movimento che convolto l'apparente stabilità del Medio Oriente e del Africa nel centrionale e stato il contrasto fra l'Inghilterra e Iran.

Lo sfruttamento del petrolio per mano di un ente inglese, l'anglo Oil Company significò per molti anni un arricchimento enorme di gli inglesi in territorio e gli abitanti movrivo di fame.

Messaggio partito dall'ONU le prove dell'ingerenza britannica negli affari interni dell'Iran, e di violazione di diritti e di corrione ai danni del Governo Mossadeq, Anche questa volta la Gran Brettagna affermò che l'Iran è sottoposto a sovrana dell'influenza dell'URSS, mostrando di non aver compreso la reazione del popolo persiano contro l'Inghilterra era soltanto un atto di libertà, un atto di difesa sfruttamento.

Gli inglesi capirono tuttavia che era più saggio perdere i pozzi persiani che sopportare il rischio di perdere molto di più. Esaurita la questione petrolifera, un grave scacco morale e materiale (affrirono troppo tardi per la tredi un 50 - che prima avevano rifiutato e dovettero andarsene da Israele, e sopravvenne ora la vertenza egiziana, mentre la Costa del Sud dell'Africa e la Francia nel Patto — nella zona del Canale di Suez dal Cairo, e nella base militare. Il Governo egiziano naturalmente, ha ragione di sentirsi disfatto delle proprie britannische, ma non comprendono, come altre partita, la restituzione del Sudan all'Egitto. E respinto l'invito ad aderire nel Patto Atlantico, rotse la favorevole congiuntura politica per dichiarare ufficialmente che intato 'aoglio egiziano che è un'autentica offesa alla sovranità del Paese.

Le vicende reazioni antibritanni, che del popolo egiziano sono dirette dalla processionarie ed vendicare la propria integrità ed indipendenza da due grandi Stati di imperialisti che dividono il mondo. Il «Times» con inconsapevole umoristico scrive: «*L'Egitto di Suez è per inglesi e americani un'area di sicurezza. Per l'Asia all'Africa interessiamo le rotte marittime dal Nord Atlantico al Pacifico Indiano: per gli egiziani è invece semplicemente un pezzo di territorio appartenente al popolo che dal dell'Inghilterra della base del Canale di Suez è legittimo, e può comprendersi solo come un'aggressione ingiustificabile da una Potenza con responsabilità mondiali.*» E' evidente che la legittimità dell'occupare il proprio Paese, di una entità del proprio esercito, da una entità ed imperialistica concezione delle proprie rotte marittime, non è ammessa. Non stupisce quindi che Churchill in America cerchi di ottenere la fine di ridurre l'ultimo ultimatum ai danni dell'Egitto, chiedendo il potere, e grandi un trattamento ispirato a quei principi che proclamano predicando tra loro.

La dura e sanguinosa lotta dei lavoratori contro la colonizzazione, pressore e la stessa rivendicazione di Libano, la Siria, la Palestina, Malesia, l'Indonesia, l'Iran, l'Israele, l'Egitto, la Tunisia, il Marocco, Cipro hanno condotto e condurranno vittoriosamente contro l'Inghilterra e la Francia.

Una politica lungimirante e autenticamente socialista avrebbe permesso a queste due vecchie Potenze di salvare dal mondo quelle proprie interessi nelle varie zone di fermento. Viceversa, tranne che in India, la politica delle due Potenze, entrambe socialiste, si è ostinata tanto più colpevole in quanto ultima dell'immaturamento della esperienza. La Francia, dieci anni fa, per sedare i tumulti in Siria, ceo e a Beirut, bombardò il fuoco e perdette Libano e Siria. L'Inghilterra socialista che in politica interna fu più conservatrice del «Tories» si è ne andò dalla Palestina dopo essersi attrata l'odio tenace degli Ebrei e le critiche di tutto il mondo.

Dalla fine della guerra col Giappone, l'Indonesia si batte con disperata energia per cacciare i mercenari francesi, olandesi e inglesi, e sappiamo, è troppo facile dire che il popolo non sono maturi, dicono dai comunisti e che la Francia difende quella parte del mondo dalla minaccia di Stalin. Molti francesi, non comunisti, hanno capito bene: che la Francia combatte in Indocina soltanto per rapacità imperialistiche una guerra che è già costata 2000 miliardi di franchi e che finirà sicuramente con la loro sconfitta.

Nella Malesia si è costituito nel 1950 sotto ammo un «fronte per l'indipendenza e unità della nazione Dato Onn, che intende conseguire tutto quanto del Paese, senza impegnarsi a far parte del Commonwealth, ma ancora non ha ottenuto nella giunga hanno giustizia

Allo Commissario britannico, l'attacca l'movimento che convolto l'apparente stabilità del Medio Oriente e del Africa nel centrionale e stato il contrasto fra l'Inghilterra e Iran.

Lo sfruttamento del petrolio per mano di un ente inglese, l'anglo Oil Company significò per molti anni un arricchimento enorme di gli inglesi in territorio e gli abitanti movrivo di fame.

Messaggio partito dall'ONU le prove dell'ingerenza britannica negli affari interni dell'Iran, e di violazione di diritti e di corrione ai danni del Governo Mossadeq, Anche questa volta la Gran Brettagna affermò che l'Iran è sottoposto a sovrana dell'influenza dell'URSS, mostrando di non aver compreso la reazione del popolo persiano contro l'Inghilterra era soltanto un atto di libertà, un atto di difesa sfruttamento.

Gli inglesi capirono tuttavia che era più saggio perdere i pozzi persiani che sopportare il rischio di perdere molto di più. Esaurita la questione petrolifera, un grave scacco morale e materiale (affrirono troppo tardi per la tredi un 50 - che prima avevano rifiutato e dovettero andarsene da Israele, e sopravvenne ora la vertenza egiziana, mentre la Costa del Sud dell'Africa e la Francia nel Patto — nella zona del Canale di Suez dal Cairo, e nella base militare. Il Governo egiziano naturalmente, ha ragione di sentirsi disfatto delle proprie britannische, ma non comprendono, come altre partita, la restituzione del Sudan all'Egitto. E respinto l'invito ad aderire nel Patto Atlantico, rotse la favorevole congiuntura politica per dichiarare ufficialmente che intato 'aoglio egiziano che è un'autentica offesa alla sovranità del Paese.

Le vicende reazioni antibritanni, che del popolo egiziano sono dirette dalla processionarie ed vendicare la propria integrità ed indipendenza da due grandi Stati di imperialisti che dividono il mondo. Il «Times» con inconsapevole umoristico scrive: «*L'Egitto di Suez è per inglesi e americani un'area di sicurezza. Per l'Asia all'Africa interessiamo le rotte marittime dal Nord Atlantico al Pacifico Indiano: per gli egiziani è invece semplicemente un pezzo di territorio appartenente al popolo che dal dell'Inghilterra della base del Canale di Suez è legittimo, e può comprendersi solo come un'aggressione ingiustificabile da una Potenza con responsabilità mondiali.*» E' evidente che la legittimità dell'occupare il proprio Paese, di una entità del proprio esercito, da una entità ed imperialistica concezione delle proprie rotte marittime, non è ammessa. Non stupisce quindi che Churchill in America cerchi di ottenere la fine di ridurre l'ultimo ultimatum ai danni dell'Egitto, chiedendo il potere, e grandi un trattamento ispirato a quei principi che proclamano predicando tra loro.

Il clima di Weimar nella Repubblica di Bonn

Un appello dei Sindacati tedeschi per stroncare il neo-nazismo - L'eccessiva tolleranza dei democratici favorisce il periodo di una dittatura fascista

Le mene neonaziste tengono in istato d'organna la classe operaia germanica. Si sono ancora una volta per gli operai degli altri Paesi i quali non possono più credere, dimenticano che l'assesa del movimento nazista in Germania è strettamente legata alla repressione della democrazia in Austria, alla scomparsa di ogni fiori di civiltà e di democrazia che era la Repubblica Weimar e che, infine, alla guerra mondiale. La tragedia della Repubblica di Weimar che ha condotto al nazismo, non deve più ripetersi.

La stampa socialista della Germania non trascura occasione alcuna per ammonire i democratici tedeschi e pubblica sul periodo che il neonazismo ingrossa in Germania, ma, ahimè, è stato raccolto anche nei paesi confinanti alla Repubblica di Bonn. Qualcuno aveva definito tantomaio questo periodo, dicendo che erano gli anni di ex combattenti che si concentrarono e i profughi politici ritornati dall'estero, i quali si agitavano e vedevano ovunque degli spettri rossi. Comunque, è stato tanto di minimizzare questo periodo che la parte di quella parte democratici, con l'affermare che ogni rapporto di gruppi di ex gerarchi hitleriani veniva trasformata in «Lega per la difesa della cultura» e giudizi temerari su conto delle azioni dei - giovinastri - siano rarefaendosi. Ma ecco che gli italiani vedono parlare un linguaggio che è sbarrisimo. La classe operaia tedesca comprende dal canto suo che sarebbe delittuoso ripetere ciò che è accaduto in altro paese e con il paese l'Europa intera. Il problema del neonazismo in Germania è di una tale gravità, che la Federazione dei sindacati tedeschi che è la grande organizzazione che abbraccia tutta la classe operaia tedesca, si è vista indotta a prendere posizione con una mozione nella quale si rileva che nuovamente gruppi fascisti stanno organizzandosi sotto la protezione e l'invocazione delle leggi democratiche che detti fascisti sfruttano la lotta di Governo e le istituzioni dello stato, che offendono e colpiscono la Repubblica, che fanno della propaganda antisemita, che perseguita i generali patriottici di alcuni degli ex combattenti.

Insomma questi fascisti fanno tutto ciò che hanno fatto essi stessi e i loro precursori prima del 1933. I Sindacati tedeschi rivendicano ad indagazione che, coloro che sono ai colpi principali della guerra del popolo tedesco, stanno riolevando il capo. Il 13 ottobre 1951 a Francoforte si stata portata a rovina per lo spirito di Hitler, quando si sentì dire che gli avversari avevano pro derino che dichiarava e ne parlano.

I Sindacati sono perfettamente convinti che la difesa della democrazia non spetta soltanto alla polizia e dalle leggi, dalle autorità e dai partiti politici. Le organizzazioni sono tante se i suoi seguaci convinti sono grandi, in ogni caso, la difendono.

La Federazione dei sindacati tedeschi e i loro dirigenti, hanno lanciato perciò un appello a tutti i sindacati affinché si mettano in tutti i rinnovati tendenze fascisti, contribuiscano a rendere sicuro il popolo.

Il nuovo clima che si manifesta nella Germania di Bonn e alla Francia, è tale che non si può più pensare che i nazisti, che hanno pressoché tanto, si sono rinnovati e che il rischio di fare nelle camere a gas, ritornino a ripetersi. Non è vero che al di là dei confini hanno imparato a sopportare i nazisti e che si lottare nelle file dei partigiani e combattono il regime liberticida di Hitler.

L'elenco dei nuovi sopruso nazisti è lungo: si tratta di sopruso di ex Direzione di Finanza di Monaco che ha ritirato la pensione di guerra ad una vedova, perché sua marito, ex combattente, ha dichiarato di essere stato consumato alla pena capitale di un ufficiale tedesco fucilato il 19 ottobre 1944 per alto tradimento. Ma ecco che la vedova ha ricorso, pecato fuori un disposto della legge tale pensione, ma il dicto appunto che, il diritto alla pensione cessa il giorno in cui un imputato viene condannato per alto tradimento.

Ma ecco che ha provocato la più vivace reazione nei più vasti strati popolari. La Germania Occidentale è ancora una specie di paese nazista, non perché tutti i tedeschi siano nazisti, ma piuttosto o un gurato antimilitarista, ma perché non sono gli appartenenti a quel gruppo, magari nazisti, ma ufficiali tedeschi, che alla vigilia della grande catastrofe, nel luglio del 1944, ebbe il coraggio di ribellarsi a Hitler. Si è Cecoslovacchia, in Ungheria e nei Balcani. Il colonso sovietico sarebbe rimasto inobeisato sul Nistro entro i tutti naturali dove sia arrivato.

Ora la vedova di questo colonnello che da una parte dei tedeschi è considerato un eroe, viene oggi punita col ritiro della pensione.

Un altro caso si è verificato a Berlino-ovest, dove il tribunale ha condannato tre negozianti ebrei di manifatti polacco. Il reato, secondo quale motivo aggravante è tutto che gli impiati erano ebrei.

Simili responsi non sarebbero possibili se non ci fosse quel clima nel quale porti la Repubblica di Weimar.

Si assiste così ad altri assurdi analogi. Ex-ufficiali nazisti, ex-gerarchi - Elmetti d'acciaio - proclamati apertamente per la lotta di classe. Il fuoco che ardevano stanno ricostituendo, lo spirito caratteristico fascista «tra i più elevati come esistere in un regime fra gli appartenenti alle famigerate e ex SS. Gli affari di Bonn, che si sono nizzano per la precisione primavera un governo internazionale di Germania, me è stato raccolto anche nei paesi confinanti alla Repubblica di Bonn. Qualcuno aveva definito tantomaio questo periodo, dicendo che erano gli anni di ex combattenti che si concentrarono e i profughi politici ritornati dall'estero, i quali si agitavano e vedevano ovunque degli spettri rossi. Comunque, è stato tanto di minimizzare questo periodo che la parte di quella parte democratici, con l'affermare che ogni rapporto di gruppi di ex gerarchi hitleriani veniva trasformata in «Lega per la difesa della cultura» e giudizi temerari su conto delle azioni dei - giovinastri - siano rarefaendosi. Ma ecco che gli italiani vedono parlare un linguaggio che è sbarrisimo. La classe operaia tedesca comprende dal canto suo che sarebbe delittuoso ripetere ciò che è accaduto in altro paese e con il paese l'Europa intera. Il problema del neonazismo in Germania è di una tale gravità, che la Federazione dei sindacati tedeschi che è la grande organizzazione che abbraccia tutta la classe operaia tedesca, si è vista indotta a prendere posizione con una mozione nella quale si rileva che nuovamente gruppi fascisti stanno organizzandosi sotto la protezione e l'invocazione delle leggi democratiche che detti fascisti sfruttano la lotta di Governo e le istituzioni dello stato, che offendono e colpiscono la Repubblica, che fanno della propaganda antisemita, che perseguita i generali patriottici di alcuni degli ex combattenti.

Insomma questi fascisti fanno tutto ciò che hanno fatto essi stessi e i loro precursori prima del 1933. I Sindacati tedeschi rivendicano ad indagazione che, coloro che sono ai colpi principali della guerra del popolo tedesco, stanno riolevando il capo. Il 13 ottobre 1951 a Francoforte si stata portata a rovina per lo spirito di Hitler, quando si sentì dire che gli avversari avevano pro derino che dichiarava e ne parlano.

I Sindacati sono perfettamente convinti che la difesa della democrazia non spetta soltanto alla polizia e dalle leggi, dalle autorità e dai partiti politici. Le organizzazioni sono tante se i suoi seguaci convinti sono grandi, in ogni caso, la difendono.

La Federazione dei sindacati tedeschi e i loro dirigenti, hanno lanciato perciò un appello a tutti i sindacati affinché si mettano in tutti i rinnovati tendenze fascisti, contribuiscano a rendere sicuro il popolo.

Il nuovo clima che si manifesta nella Germania di Bonn e alla Francia, è tale che non si può più pensare che i nazisti, che hanno pressoché tanto, si sono rinnovati e che il rischio di fare nelle camere a gas, ritornino a ripetersi. Non è vero che al di là dei confini hanno imparato a sopportare i nazisti e che si lottare nelle file dei partigiani e combattono il regime liberticida di Hitler.

L'elenco dei nuovi soprusi

NOTIZIARIO INTERNAZIONALE

Tribunali speciali per gli Ebrei in Iraq

Parigi, gennaio.

La Corte d'Appello dell'Iraq ha confermato la pena di morte per impiccagione pronunciata il 1 novembre scorso contro due ebrei iraheni, Shaun Saleh Shalom e Joseph Avraham Baari, imputati d'aver provocato esplosioni in tre locali pubblici di Bagdad. Sabbiosi, i tribunali dalla parte, da sfruttare al Shalom una confessione fatta durante il processo. Gli imputati non ebbero una sufficiente difesa, essendo stato processo ai loro avvocati un tempo troppo scarso. Anche la procedura fu irregolare, perché invece di deferirli all'Alta Corte di Giustizia, come oppunistamente istituito, senza precedenti, nel giustificazioni, un tribunale speciale». Questo processo è stato il primo di una serie, a carico di gli ebrei, tu minacciati ed un ingente numero di spionaggio e di detenzione abusata di armi. L'America, Israele con Committee, ha svolto un'azione ardita in proposito, pubblicando ordine una completa documentazione.

Una storia dell'Umanità sotto gli auspici dell'UNESCO

New York, gennaio.

Sotto gli auspici dell'UNESCO - dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - si sta realizzando una conferenza di Firenze, che ha per scopo la preparazione di una storia dell'Umanità in tutte le parti del mondo, nonché la redigere una storia internazionale dell'umanità in due volumi, per uno sviluppo totale di più di un milione di parole. L'opera che verrà in fase nel 1952 — verrà — costare circa 600.000 dollari, poiché dei quali saranno offerti dalla stessa UNESCO, mentre il rimanente sarà raccolto con sottoscrizioni tra privati ed enti.

Il primo volume, che abbraccerà i principali fatti della storia, dalla preistoria al 1500 A. C. sarà pubblicato, a cura dell'archeologo inglese Jacquetta Hawkes e dell'A. H. Dodd, docente all'Università di Cambridge curerà il secondo volume (tutto A. C. - 1500 C.); il terzo volume sarà curato dal francese René Grousset, docente del Museo Guimet di Parigi; i materiali di preparazione ha già — e il 1500, con particolare riferimento all'Asia. Il quarto volume (tutto dopo il 1500) sarà dall'americano prof. Harris Gertsacker, dell'Università di Chicago; il dott. Jorge Basadre, direttore della Biblioteca Nazionale di Lima, curerà il quinto volume (dopo 1900); il sesto ed ultimo volume, dedicato ai grandi pensatori dell'Umanità, sarà redatto dal dott. K. Zur, Professore di Filosofia presso l'Università del Ministero degli Esteri indiano. L'opera sarà coordinata da un comitato di redazione, presieduto dal prof. Ralph R. Bunche, del Dell'Università di Yale, e composto dai professori Pierre Monge (francese) e Costantino Zurayk (libanese). Ne fa collaborazione di 75 e membri corrispondenti - e di un milione di dollari.

E' la prima volta che viene intrapresa per iniziativa internazionale una storia universale di così vasta portata. La pubblicazione dell'UNESCO, si propone di dare una visione onesta ed imparziale di avvenimenti storici allo scopo di favorire la comprensione internazionale, eliminando i travisamenti nazionalistici che si riscontrano in numerosi testi.

Epidemie segnalate per radio

Washington, gennaio.

Lo scoppio e il diffondersi delle malattie infettive in qualsiasi parte del Pianiscero occidentale verranno d'ora in poi segnalate per mezzo di bollettini radiodiramati da un nuovo centro statistico, costituito di recente a Washington per iniziativa di esperti dell'Organizzazione Sanitaria Mondiale (WHO).

Il nuovo sistema di segnalazioni funziona in maniera simile a quella già in atto e faceva capo alla sede della direzione generale della WHO a Ginevra. Infatti la WHO dispone di quella città di un centro radio per le quali, unitamente alle altre dislocate a Saigon e a Barcellona, annunciano le epidemie a mezzo di radiomessaggi cifrati generali, compilati a loro volta in base ai rapporti sanitari che, due volte alla settimana, vengono forniti dalle radio stazioni di Tokio, Kaiseck, Tokio, Madagascar, Ceylon, Hong Kong e di altri centri dell'Estremo Oriente.

I suddetti messaggi, captati da 29 stazioni riceventi distribuite in Europa, Asia, Africa, in 41 sono diretti a enorme utilità, dato che, non solo avvertono sia della scoppio di pericolose malattie infettive (colera, tifo, vaiolo, ecc.) che della cessazione del pericolo, ma soprattutto, consentono agli uffici sanitari, ai pilotti, ai medici delle navi e dei porti e alle autorità dei centri di immigrazione, consolari, di prendere tempestivamente atti a controllare le epidemie a mezzo di vaccinazione e di isolamento.

In vigore la Convenzione sulla dichiarazione di morte presunta

New York, gennaio.

In seguito alla presentazione del strumento di accessione da parte del Guatemala, è entrata in vigore del 14 gennaio, la Convenzione internazionale sulla dichiarazione di morte presunta dei disperati nella seconda guerra mondiale e sarà applicata ai deportati nei campi di concentramento nazisti che si è morte non è abbiamo prove. La Convenzione fu, contrata, con'è noto, da una conferenza internazionale di plenipotenziari.

L'A. J. C. recupera agli Ebrei i beni predati dai nazisti

Parigi, gennaio.

L'American Jewish Committee ha annunciato che l'Organizzazione Successione Ebraica (J. C. R. O.) ha recuperare a ebrei residenti nella zona americana della Germania, gli ebrei e mezzo di franchi, grazie alle leggi di restituzione che vi sono applicate. Questa cifra rappresenta poco più della metà delle 68 milioni dunque di restituzione, ma si ritiene che continuando con l'attuale ritmo di lavoro, tutte le ripetute sarà raggiunta. Inoltre la suddetta Organizzazione sta recuperando i beni degli Ebrei rimasti senza eredi. Per questo ha organizzato delle transazioni - in blocco - con gli Stati di Hesse e di Brema ed è in trattative con lo Stato di Wurtemberg-Baden. A tutt'oggi è stato ottenuto il recupero di 5 miliardi e mezzo di franchi. Un organismo analogo all'J.R.S.O. è già in funzione nella zona britannica e recentemente sono state concluse trattative per istituire una nella zona francese. Z. Shuster, direttore generale dell'A.J.C. ha dichiarato tuttavia che la maggior parte dei beni predati dai nazisti gli ebrei è ancora da recuperare. Gli Israeliani recuperano, in base ai trattati di riparazioni, la restituzione della specie ebraica. Anche in questo caso, il beni saccheggiati agli ebrei nei paesi invasi.

100 mila cinematografi nel mondo

Parigi, gennaio.

L'UNESCO ha pubblicato una relazione sulla situazione mondiale dei cinematografi. Dagli dati risulta che per tenersi informata e divertirsi, la popolazione del mondo dispone di 100 milioni di copie di quotidiani, di 100 milioni di apparecchi radio, di 15 milioni di televisori e di 100.000 salle cinematografiche con una capacità complessiva di 40 milioni di posti. La distribuzione, naturalmente, varia in modo considerevole da paese a paese. Per esempio, mentre in Svezia vi sono 300 apparecchi di televisione, in altri paesi, nei territori africani la proporzione è sensibilmente più sfavorevole. Per quanto riguarda la stampa, sono in testa gli Stati Uniti, con 1 milione di copie pubblicati in tutto il mondo; seguono l'Europa occidentale con il 15 % e il resto viene assorbito in Asia, Africa, Oceania e Sud America.

L'America è in testa per le radio, ma ricevono che trasmittenti, seguiti, nell'Europa occidentale; i dati materiali più costosi si trovano in Francia, Germania e Inghilterra. Per quanto riguarda i film, sono in testa gli Stati Uniti, con 1.000 film prodotti, seguiti dall'India, con 400 film prodotti, e dal Giappone, con 1 film prodotti. Per quanto riguarda i film, sono in testa gli Stati Uniti, con 1.000 film prodotti, seguiti dall'India, con 400 film prodotti, e dal Giappone, con 1 film prodotti.

Chi favorisce il neofascismo?

1

La XI Sezione del Tribunale Penale di Roma ha prosciolto « perché il fatto non costituisce reato » il noto noiista Bruno Spampanato, denunziato per « vilipendio del Parlamento » in seguito ai fatti Maria Gray e Ugo Ciamarra, affermando che « non sussiste condanna per « vilipendio del Governo », come chiesto provvisoriamente il pieno della Corte d'Assise di Roma.

2

In due cinematografi romani sono state proiettate il film sulla Resistenza Italiana « Achtung! Banditi! », graphy di giovanissimi neofascisti hanno tentato la proiezione abbandonando al sonno, affrettandosi a lasciare la sala.

*Un invalido di guerra è stato preso a pugni dagli stessi neofascisti, che si sono rifugiati, gli arrivati sentinelle, i giovani

LOTTA PER LA PACE nelle zone "depresse,, dell'Asia

La sicurezza della pace dipende certamente in una parte dalla risposta che il mondo libero darà al problema della ignoranza e della miseria. Da una recente inchiesta dell'ONU, riguardante 70 paesi, si rileva che in complesso meno del 15% (1968 milioni) della popolazione mondiale vive in paesi industrialmente avanzati, e che di questo 15% ben la metà appartiene ai territori asiatici situati nella dipendenza della influenza russa.

Quest'ultimo constatazione è importantissima. Si tratta di popoli tuttora viventi in condizioni di grave disordine cronico, in paesi ancora a metodi di produzione primitivi con risorse affatto o insufficientemente sfruttate, con una parte del reddito nazionale di gran lunga inferiore a quello di un paese industrializzato, con un tasso di incremento demografico che in molti casi supera il 2% annuo, con una mortalità infantile del 150 per mille, con una speranza di vita di 35 anni, con una alfabetizzazione di 15 anni, con una produzione di 5 kg. di carbone per abitante (contro 5 tonnellate in Inghilterra), con una produzione di 5 kg. di ferro per abitante (contro 500 in Inghilterra), con una produzione di 1 kg. di cemento per abitante (contro 1 tonnellata in Inghilterra), con una produzione di 1 kg. di carta per abitante (contro 50 in Inghilterra), con una produzione di 1 kg. di fertilizzanti. Formosa potrebbe raggiungere l'autosufficienza entro 10 anni, che in compenso permetterebbe cinquantamila emigranti in più, che si aggiungerebbero ai 200 mila già comprendo nei progetti, programmi e piani di sviluppo del Paese.

Nella Thailandia, infine, dove vivono di prevalenza contadini che vivono dalla malaria e da altre malattie in zone rese povere dalla mancanza di sistemi di irrigazione, che ha assenza di trasporti e di energia, la cooperazione internazionale può utilmente cercare di sviluppare le risorse locali e di rimediare alle deficienze più urgenti della struttura sociale ed economica.

A Formosa, poi, si sta pure attuando un programma ECA di riabilitazione industriale, che è un elemento e alla estensione delle reti di trasporti (ferrovie, tramvie, autoveicoli, delle telecomunicazioni e delle reti di distribuzione di fertilizzanti. Formosa potrebbe raggiungere l'autosufficienza entro 10 anni, che in compenso permetterebbe cinquantamila emigranti in più, che si aggiungerebbero ai 200 mila già comprendo nei progetti, programmi e piani di sviluppo del Paese.

Nella Thailandia, infine, dove vivono di prevalenza contadini che vivono dalla malaria e da altre malattie in zone rese povere dalla mancanza di sistemi di irrigazione, che ha assenza di trasporti e di energia, la cooperazione internazionale può utilmente cercare di sviluppare le risorse locali e di rimediare alle deficienze più urgenti della struttura sociale ed economica.

La lotta contro la poliomielite è svolta con grande impegno negli Stati Uniti

Amicizia cristiano-ebraica

Chi lavora per costruirla...

Nello scorso anno, come il nostro giornale ha riferito, si è tenuto a Parigi la prima *«Amicizia cristiano-ebraica»* libera accolta di persone di spirito religioso e di ebrei, per creare fra cristiani ed ebrei ed anzi fra tutti gli uomini una comunione della fede, che non esiste per sempre ogni forma d'incomprensione e di odio. Ecco il testo del manifesto: *«Tutti i soci, senza rinunciare a le loro convinzioni e alle loro preferenze, si adoperano a confusioni o compromessi, a dissimulare le loro convinzioni, ma si sforzeranno di collaborare spiritualmente alla difesa dei valori ideali e morali comuni. Si impegnano a fare degli scopi filantropici e culturali e non politici, e a rifiutare di ogni proposta di studiare le cause dell'antisemitismo e di cercare i mezzi per combatterlo, e, infine, di proporre i rimedi, intervenendo solo se ne presenti l'opportunità».*

In un bollettino ciclostilato bimestrale e di due pagine, diretto dal dott. Publicisano appare sull'argomento, dopo una visita in Italia e all'estero ed insomma si prospetta un quadro complessivo del lavoro per l'amicizia cristiano-ebraica. Si parla di un novembre-dicembre 1951 il Bollettino spiega una comunione di intenti, di scopi filantropici e culturali e non politici, e a proposta di studiare le cause dell'antisemitismo e di cercare i mezzi per combatterlo, e, infine, di proporre i rimedi, intervenendo solo se ne presenti l'opportunità.

In un bollettino ciclostilato bimestrale e di due pagine, diretto dal dott. Publicisano appare sull'argomento, dopo una visita in Italia e all'estero ed insomma si prospetta un quadro complessivo del lavoro per l'amicizia cristiano-ebraica. Si parla di un novembre-dicembre 1951 il Bollettino spiega una comunione di intenti, di scopi filantropici e culturali e non politici, e a proposta di studiare le cause dell'antisemitismo e di cercare i mezzi per combatterlo, e, infine, di proporre i rimedi, intervenendo solo se ne presenti l'opportunità.

Nella riunione del 25 novembre fu commemorato il suo spirito. L'A. Lacoste il prof. Raffaele Del Re illustrò l'opera della Chiesa cattolica a favore degli Ebrei, ricordando che sotto Pio XII, pontefice, l'elemento uomo è contro la Germania e sottolineò che il Papa, nel tentativo di salvare Pio XII, pontefice, l'elemento uomo è contro la Germania e sottolineò che il Papa, nel tentativo di salvare

...e chi lavora per distruggerla

In un testo di catechismo per la Gioventù Femminile di Azione Cattolica, intitolato «LA CHIESA» (ed. Giovenù Femminile di A. C., Roma - Milano, 1951), compilato da Mons. Ferdinando Felici, si legge (pag. 86 - cap. 8) «Quando nel 1948 si fondò Israele che non si possono non rilevare e designare. L'Autore, dopo aver ricordato i non cristiani *«creature senza religione e sparteneri»* e quindi riconosce *«Non solo che da Cristo non attingono neppure Grazia e non ricevono a proposito degli Ebrei testualmente:*

« La religione ebraica è da esaminare con cura perchè secondo nella storia dell'umanità un posto a parte.

Dio ha in lo si è fatto per prima ponendo rivelazione fatta da Dio al popolo ebraico, mezzo nella Bibbia (Antico Testamento) e quindi, dopo la pienezza dei tempi, in Gesù Cristo, Figlio di Dio, sostituendo dei Patriarchi e dei Profeti, mezzo di Dio per eccellenza.

Il compimento di questa genuina, soprannaturale, meravigliosa Rivelazione si ha con questo — era Gesù, il Redentore, l'aspettato delle genti, ma Egli venne in casa sua ed i suoi non lo riconoscono. Così il popolo ebreo rifiutò il primo dono di Dio, nonostante tutte le Bibbia, i Patriarchi ed i Profeti ininterrotte di Dio, e così il Dio tutte si segreta divinamente mostrato per moltissimi secoli al mondo intero quale Mosè di Dio, Gerusalemme, che era una la città sacra, non riconobbe il tempo venne rotto sepolcro il tempo dei Profeti e dei Patriarchi e generazioni nemmeno odorato il vero Dio.

Le tragedie successive di un ebreo che, secondogli Gesù chiese di riposarsi mentre salva al Calvario, lo sollecitò ripetutamente a riposarsi. Ed ecco rispose Gesù — commiensi loro alla salvazione dei «cri?». Da allora quell'ebreo va ramingo e lavoro per il mondo, riposando ogni cento anni per il medesimo lungo.

Ed ecco, oggi, ma la sorte del popolo che non volle riconoscere il Messia ancora oggi, quindi ancora ramingo per il mondo. Da venti secoli non ha più Re, non ha più Sacerdoti, non ha più profeti che lo ammonstrino, perchè il tempo dei profeti da venti secoli finito. E lo non religione, rifiutarono in qualche Sinagoga disprezzate e sconsacrata, non ha più loro altro che rintracciare dei Sacri Tempi di Sion e, venuto ricordate le origini e la storia di questa colossale mistificazione, che ingannò milioni di uomini.

Il 29 novembre è è costituita la Sezione giovanile dell'Amicizia cristiano-cristiana, promossa da Leo Nepti Modona e da Magda Del Re, con i seguenti scopi: 1) reciproca conoscenza delle due religioni, in modo da evitare difidenze e pregiudizi; 2) sviluppo del senso del sentimento religioso nell'illustrare le proprie credenze. Nell'occasione il Nepti Modona insieme ha tenuto conferenza sul significato del riposo settimanale, ricordando che ebraico significa sabbia e che ebrei e domenicale per i cattolici.

Al VI Congresso dei Centri giovanili giudaici tenuto a Gerusalemme, il Centro venne inviata una mozione auspicante l'unione di medesimi rapporti tra la l'edenzione dei Centri stessi e la sezioni dei giovanili dell'Amicizia cristiano-ebraica. La mozione tuttavia non fu approvata, il che prova la incomprensione dei più sul problema dei rapporti interconfessionali.

Il 13 novembre si tempio di sempre maggiore interesse nella nostra colonia per lo scoprimento d'una lapide alla memoria dei deportati e dei Giusti della Resistenza in Via Della Lamarmora. Era stata invitata, fra le Autorità, anche il Cardinale Elia Della Costa, che pochi giorni prima aveva ricevuto e intrattenuto in affabile colloquio il rabbino di Firenze, dott. Nissim e il rappresentante della comunità israelitica, dott. Alfredo Orvieto. Il Sindaco di Firenze, on. prof. Giorgio La Pira, dichiarò nel suo discorso che non potrà mai dimenticare il coraggio dimostrato dai ebrei che vide al tempo dell'infame persecuzione e lo slancio con cui Enti e privati aiutarono gli infelici, e che se poco in evidenza la stretta parentela fra le due religioni che hanno in comune il Vecchio Testamento.

Nel suo ultimo numero il Bollettino segnala una interessante documentazione dell'anno precedente sulla stampa particolarmente dai religiosi cattolici, gli Ebrei durante le persecuzioni razziali. Vi è segnalato un articolo di Virginio di Sabatino Lopez, Messaggero Levi e altri interessanti che attestano la loro gratitudine per l'affettuosa solidarietà cristiana.

Non mancheremo d'informare i lettori di altri interessanti notizie sulla attività Indo-cristiano-ebraica.

Con la fine di gennaio l'IRO ha cessato la sua attività

Nel giugno '47 l'UNRRA termino ha non ottenuto continuarsi per problemi colpiti della guerra. Tra i numerosi problemi trattati a cadute da questa organizzazione, ne rimanevano una ancora: quella delle soluzione quello dei numerosi profughi, di quelle persone "senza di quegli" indendabili "espatriati" e "displaced persons" ed, dispersi, etc., che si trovavano fuori dei loro paesi d'origine, che da essi erano allontanati all'avvento di regimi che essi non tollerati. Per risolvere questo grave problema fu creata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite un ente che si occupasse esclusivamente di quegli. Esso assumeva il nome di Organizzazione internazionale per i profughi (IRO) con sede centrale a Ginevra, ed iniziò la sua attività con la cessione dell'UNRRA. Solo alcune paesi si sono rappresentato rifiutato la sua istituzione (Australia, Nuova Zelanda, Canada, Nuovo Zelanda, Iran Brebagne, Stati, Italia), ma quasi tutti gli Stati, per di almeno 15 Stati, con un bilancio complessivo di 150 milioni di dollari.

*La Commissione Preparatoria dell'IRO, comprendente solo 8 membri e due terzi del bilancio precentemente, si assunse la responsabilità delle operazioni. Il nuovo ente assunse la tutela dei circa 400 mila profughi (persone — parecchi dei quali erano diventati non-persone per rifiutarsi di lavoro forzati — e ne forma dei nuovi, specialmente nell'immediato dopo-guerra. Ciascuno di 1.200.000 persone distribuite più di 200 campi, ma, fra i più importanti, che si presentarono formarono, ancora, di quelli che, per il loro rendimento dei profughi e per la loro capacità di lavoro, preferiscono rimanere sul territorio dei paesi ospitanti, per la possibilità di occupazione per quelli che preferiscono rimanere sul territorio dei paesi ospitanti, per quelli problemi l'IRO dovette risolvere, e che, nonostante, sono ancora sistema medico, delle scuole, dei corsi di lavoro, di assistenza, di cure, dei centri di rendimento, psichico e di assistenza, e di ospedali, di istituzioni per gli infermi, di mobilità, di mobilità, di mobilità

I CITTADINI DEL MONDO

Unità oltre le frontiere

Da tre anni funziona in Italia il movimento proposto dall'organizzazione dei « Cittadini del Mondo ». Da un anno un'apposita rubrica di questo periodico rassume l'attività svolta, sia in Italia che all'estero, da gruppi mondialisti; il Bollettino dell'A.M. U., edito settimanale dall'ufficio dell'Agenzia Mondialista della Stampa, porta notizie su quanto fanno in ogni paese i cittadini del mondo.

Nonostante la diffusione attraverso le succitate pubblicazioni, in Italia anche meno che all'estero, questi principi non hanno trovato ancora, per lo meno, la loro diffusione.

Nonostante la diffusione attraverso le succitate pubblicazioni, in Italia anche meno che all'estero, questi principi non hanno trovato ancora, per lo meno, la loro diffusione.

Ci sono, ancora, per il Centro Federalista Europeo, che ci si augurava. Perché questa freddezza? La cosa sotto un certo punto di vista è comprensibile.

Vendono anni di guerra fascista, cinque anni ostenuati di guerra, lasciano contribuito a spingere ogni uomo superamento intellettuale e morale. Il nazionalismo politico, il militarismo, il conformismo ragionano, la nostalgia di una comunità (?) distinta da qualsiasi colore, ne sono state le conseguenze immediate ed immediate. Ogni pertesto di nazionalismo è sempre di nuovi guai: tutti lo sanno; pochi reagiscono.

Fra un mare in burrasca e una terra sconvolta non si sa bene, nonostante sinsera: « Cittadini di tutto il mondo, unitevi, la vostra patria è la Terra intera, contribuite in ogni modo e con tutte le vostre forze al battimento delle frontiere politiche».

Non realizzeremo un Governo mondiale democratico fino a che non avremo in buon numero di pionieri pacifisti non-violenti resistenti alla guerra e cittadini del mondo ».

doganali, fiscali; tutti i cittadini di tutti i paesi, di tutte le razze, hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri. Essi aspirano a conoscersi meglio, ad amarsi e aiutarsi.

L'abbandono delle armi e degli armamenti, la ricerca del benessere attraverso scambi tra regioni, paesi e continenti, raggruppamenti più o meno vasti in un unico alveo, rappresentano gli strumenti adatti con l'abolizione delle frontiere.

E' utopistico pensare che si possano ottenere gran risultamo senza l'abolizione delle sovranità nazionali, che non hanno certo più motivo di esistere.

Non è affatto utopistico invece auspicare un abbattimento delle frontiere che comunque, aprono possibilità di collaborare a nuove scoperte, al progresso dell'umanità tutta.

Solo l'ignoranza ha potuto falsare la portata dei principi del pacifismo militanti del secolo scorso. Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, i poeti del Risorgimento hanno voluto l'Italia unita, non come stato imperialistico, ma come paese libero, ed a tale aspirazione non hanno inteso porre limiti nazionali, né, tanto meno, nazionalistici; essi tutti, in diverso modo e sotto diverse forme, hanno lottato contabbatere con l'arma del pensiero per la realizzazione di un mondo pieno di amore tra gli uomini, di cui l'unificazione dell'Italia doveva essere il primo passo.

I diversi movimenti federalisti, che tanto aiutano hanno avute in ogni Stato, altro non sono che una tendenza a riunire diversi paesi per un miglioro benessere politico, economico e sociale. Una tendenza che diversi sentimenti federalisti altro non può essere che un sentimento mondialista.

L'abolizione delle barriere ideologiche, darà agli uomini la possibilità di godere, senza discriminazioni, i beni del mondo.

Diversi movimenti federalisti, che tanto aiutano hanno avute in ogni Stato, altro non sono che una tendenza a riunire diversi paesi per un migliore benessere politico, economico e sociale. Una tendenza che diversi sentimenti federalisti altro non può essere che un sentimento mondialista.

L'abolizione delle barriere ideologiche, darà agli uomini la possibilità di godere, senza discriminazioni, i beni del mondo.

I diversi movimenti federalisti, che tanto aiutano hanno avute in ogni Stato, altro non sono che una tendenza a riunire diversi paesi per un migliore benessere politico, economico e sociale. Una tendenza che diversi sentimenti federalisti altro non può essere che un sentimento mondialista.

L'abolizione delle barriere ideologiche, darà agli uomini la possibilità di godere, senza discriminazioni, i beni del mondo.

FRANCIA

Il Cittadino del mondo, Reinhold Brecht, tedesco, è stato condannato a 3 giorni di prigione con beneficio del condono dal tribunale di Epinal per aver bruciato una bandiera di Stato al permesso di soggiorno. Brecht, vendendo il giornale a Raricuhe, era tracciato a passare la frontiera a Lauterburg d'accordo con il doganiere francese che mieso il visto sulla sua carta in transito, senza necessità di passaporto. Ma i gendarmi di Rainbo-lieu hanno intercettato il Prefetto di Epinal si è trovato molto imbarazzato di fronte a questo inopriviato caso.

L'Assemblea per la creazione del Centro Mondiale delle Associazioni Femminili si è riunita il 5 e 6 gennaio 1952 nella sala del Centro delle Relazioni Internazionali a Parigi. Le organizzazioni femminili internazionali e nazionali di 14 paesi d'Europa e d'America partecipano con i loro rappresentanti, e 30 altre organizzazioni avevano fatto pervenire la loro adesione per iscritto. Il dibattito si svolse sulle seguente mozione:

1) La creazione di un Centro Mondiale delle Organizzazioni femminili vista di riunire e coordinare, al di sopra di tutti i partiti, gli sforzi diretti per la Pace nella Libertà con la Legge.

2) L'affiliazione di questo Centro all'ONU, in seno alla Commissione della Condizione Femminile, sia lo strumento più efficace per la realizzazione di questo fine.

3) Rafforzamento dell'ONU con una Assemblea di Delegati eletti dal Popolo, investita del potere legislativo, permetterà di rispetto ed alla realizzazione della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli.

Questa mozione fu adottata con 70 voti contro 11. Il dibattito sulla mozione fu seguito da interessanti interventi la formazione dei centri nazionali nei Paesi dove ancora non sarano collegati alla sede centrale e il Comitato Esecutivo di Parigi.

Alla fine della seconda giornata l'Assemblea chiese al Comitato Esecutivo Provvisorio compito da sei membri: Lorous, Hinsbeck-Palmer, Huntington, Kalkman, Lindell, Nerpall, Thalli-Chione. Questo Comitato s'incaricherà dei lavori preparatori e dell'organizzazione delle Commissioni.

Michel Goujlet, marchinista ella SNCF ha inoltrato al Direttore Generale della SNCF la seguente lettera per poter partecipare al Congresso di Vienna:

" Ho l'onore di informarvi che, nuovamente per le ragioni della unità, si decretate contro di me, la sospensione SNCF a referendo al mio rifiuto di convoglio, il 6 dicembre 1951, un treno di materiale tra St. Denis e Robert Espagne. Il motivo della mia rivoluzione in massima è dimandata di spiegazioni scritte che mi fu rimasta silenzio, ecco il motivo:

" Non è un rifiuto a lavorare: è il rifiuto di partecipare a un trasporto non solo inutile, ma nocivo.

" D'altro parte la mia determina come sempre, dannosi del mondo. Questo treno portava un carico di materiale di guerra per la Corea destinato questa. Io non ho idee di pacifismo, di vassalo collettivo, pensa o miei figli, alla loro madre, alle madri... Il mio grado è superiore alla spirito del cittadino del mondo. Io desidero operare per la pace e la Libertà.

INGHILTERRA

Il delegato indiano alle Nazioni Unite, Sir Bengal Rau, ha inaugurato la sua campagna per la Pace minister una serie di letture radiate, a cittadini del mondo. La sua manifestazione è organizzata da un'associazione inglese, « Pace Nella Libertà » che si propone di divulgare tra i giovani il concetto della cittadinanza mondiale. Si è già raccolto 2.000 ragazzi e fanciulle provenienti dall'Inghilterra, Francia, Belgio, Germania, Norvegia, Belgio e Germania.

La polizia ha proceduto all'arresto, il 13 persone. Tra cui 6 donne, che facevano resistenza passiva davanti al Ministero della Guerra. Mentre alcuni si sostenevano sui marciapiedi, altri distribuivano manifestini così concepiti: « L'ONU è la Pace, non terrore della guerra. Noi crediamo nella cooperazione internazionale e nione di difendere il nostro paese contro Cundhi difese il suo diritto alla violenza ».

La "Crociata per un Governo Mondiale" contro il Patto nord-atlantico

In una dichiarazione adottata dal proprio Comitato Esecutivo Nazionale nel dicembre 1951, la « Crociata per un Governo Mondiale » (Crociata per un Governo Mondiale) ha fatto il seguente dell'Organizzazione Nord-Atlantica e sono contro una politica di guerra, questo proposito in Crociata accusa a Parigi. Ha proposto un Programma per Sminuire il mondiale.

« Gli errori del N.A.T.O. sono: 1) Il fatto che si riarma ha sempre ha sempre ha sempre.

2) Il riarmo dell'Ovest non può che aumentare la tensione mondiale.

3) I piani di difesa in siamo rispettivamente economica della Europa parte degli Stati, ne risulta guerra. Gli Stati Uniti, dunque, dovranno più forte del gruppo, senza essere da noi aiutati.

4) non è evidente che il blocco totalitario decidere una « guerra lampo » contro noi?

5) il tema di difesa dei due blocchi ci deve convincere che la guerra è inevitabile.

La Crociata si dichiara profondamente preoccupata per la politica dei due blocchi orientale ed occidentale e affermano che la guerra è inevitabile. Le manovre si continuano: i negoziati con i sovietici non sono che una manovra per gli scopi di due punti di vista.

Lo stato liberale di Governo reggito dagli Stati, dichiarano di Commonwealth Britannico, verso parti come l'Italia, Francia, Germania, Giappone, Corea mediazione, tentare una riconciliazione tra Est e Ovest, tentare di ricreare una politica emanata dall'ONU. Gli Stati Uniti dovrebbero ritirare i legami tra i paesi del Commonwealth.

La Crociata chiede, per non negoziare sul sistema di difesa, di fare un patto di stabilire i mezzi col quali il Governo Federale Mondiale. Un tale sistema di difesa dovrebbe, in un lo la possibilità di prevenire la guerra, di stabilire una pace mondiale politica, sociale ed economica per tutti.

Intervento presso le Autorità contro l'autore di un libello

Riceviamo:

« Con una nota del 2 Settembre 1951 l'Unione delle Comunità Israelitiche italiane si è rivolta al Procuratore della Repubblica denunciando l'autore pseudo di un opuscolo intitolato « Una catastrofe mondiale e alle Autorità di Pubblica sicurezza affinché.

« Rappresentanti dell'Unione hanno inoltre contatto con l'Ufficio Stampa della Questura, con il Ministro dell'Interno e con il Presidente della Repubblica al fine di interessare le stesse Autorità perché la denuncia fosse dichiarata prontamente.

« Sono state svolte le opportune indagini e si è potuto accertare il pubblicatore di istruttoria e tuttora in corso come stato anche recentemente confermato a.

Corsi di giornalismo per corrispondenza

L'Istituto Internazionale per gli Studi e le Informazioni iniziò anche per l'anno 1952 i CORSI DI GIORNALISMO PER CORRISPONDENZA.

Il Corso prepara in modo completo che intendono dedicarsi alla carriera giornalistica e pubblicistica di realizzare la loro aspirazione. Il Corso comprende dispense, materiale didattico giornalistico fornito dall'Istituto, nonché con lo svolgimento di esercitazioni pratiche attinte nel campo di residenza dell'allievo.

Il tempo che occorre che ha la durata di 12 mesi, viene rilasciato regolare diploma di abilitazione, valorizzazione dell'esercizio professionale.

Per le iscrizioni ed ogni altro informazione, per la consultazione dell'opuscolo illustrative, scrivere ai: ECOLE DE LA PRESSE ET DE LA PUBLICITE PER GLI STUDI E LE INFORMAZIONI Corso Vittorio Emanuele Bramante Largo Brancaccio 82 - Roma.

Chi ha una radio da donare a un infelice?

Un'anziana persona il signor C. Ugo vorrebbe la cosa da una sua terrista. La persona trascorre interamente nella tristeza e nel dolore. Un apparecchio radio sarebbe a conforto lario, e rimpiange un poco la sua esistenza. Ma non ha i mezzi per acquistarlo. Qual' poco da cui disponiamo per le nostre spese. Le sarebbe necessità.

Non c'è qualche lettore caritatevole disposto a far dono di una vecchia radio all'infelice? E un gesto di solidarietà che un nostro abbonato ci offrirà di gesto che non attende più di Milano. Ci sporecchio può ovvero inviato presso la redazione de L'INCONTRO. Noi provvederà a rimettarlo al signor C. M.

PERCHE' VIVA

L'INCONTRO

1° elenco dei sottoscrittori

Pagliese A. (Firenze)	L. 700
Salvino G. (Ragusa)	» 200
Ferrari G. (Cuneo)	» 200
Luria G. (Torino)	» 700
Ferrero A. (Torino)	» 5.000
N. N. (Torino)	» 10.000
N. N. (Torino)	» 500
Quasimodo (Torino)	» 200
Bongiovanni A. (Torino)	» 200
Bonino R. (Torino)	» 200
Bassani S. (Torino)	» 200
Bassani M. (Torino)	» 200
Candoni U. (Cemegliano)	» 3.700
Sacerdote E. (Torino)	» 300
Sacerdote E. (Torino)	» 300
Cordelli F. (Torino)	» 2.450
Ressi G. (Venezia)	» 200
Cavalli A. (Torino)	» 200
Ferrero A. (Torino)	» 200
Segre U. (Torino)	» 1.700
Ferrero R. (Torino)	» 200
Nizza M. (Torino)	» 1.400
Galmanico G. (Torino)	» 200
Di Salvo Y. (Torino)	» 200
Ferro G. (Torino)	» 200
Pigeno E. (Torino)	» 200
Ferro G. (Torino)	» 200
Gnastalla G. (Torino)	» 200
Benfiglioli P. (Roma)	» 1.200
Ferrero R. (Torino)	» 200
Salmoni A. (Torino)	» 200
Ferrero G. (Carignano)	» 200
Fea M. (Torino)	» 200
Fea T. (Torino)	» 200
Levi U. (Torino)	» 1.700
Tivaroni E. (Torino)	» 200
Benedetti A. (Firenze)	» 200
Iarosa F. (Torino)	» 200
Remano A. (Udine)	» 200
Di Piero A. (Udine)	» 200
Viberti D. (Marsiglia)	» 1.700
Vilz V. (Firenze)	» 700
Ferrero G. (Torino)	» 200
Pergli D. (Grosseto)	» 200
Incrocati (Napoli)	» 200
Vigni G. (Parma)	» 200
Tivaroni F. (Torino)	» 200
Revinazzi G. (Bologna)	» 200
Vaia G. (Torino)	» 200
Lecatelli S. (Milano)	» 200
Bonfiglioli R. (Carrara)	» 200
Vonda Pucci (Firenze)	» 200
Peretti Griva A. (Torino)	» 700
Bonfiglioli R. (Firenze)	» 10.000
N. S. (Ferrara)	» 35.000
Ferrero A. (Torino)	» 700
Ottolenghi B. (Torino)	» 700
Tramarollo G. (Brescia)	» 200
Jenna M. (Verona)	» 200
Jenna M. (Torino)	» 200
Levi M. (Piossasco)	» 200
Bonino Gianni C. (Torino)	» 200
Merlino L. (Torino)	» 700
Fiere F. S. (Torino)	» 200
Ferrero G. (Milano)	» 200
Tarenti G. (Bologna)	» 700
S. L. (Milano)	» 200
Totale L.	101.850

L'elenco raccoglie i nomi di coloro che all'abbonamento ordinario hanno aggiunto un qualsiasi offerta (ad esempio diventando abbonati sostenitori, ed di coloro che hanno voluto contribuire con un'offerta maggiore alle spese sempre crescenti del giornale. Sollecitiamo gli abbonati a mettersi in regola con pagamenti. Chi non intende abbonarsi è pregato di restituire il giornale.

Direttore responsabile
Avv. BRUNO SEGRE (Sicer)

Autorizz. Tribunale di Torino n. 48

S. A. Stab. Tip. Editoriale - Cuneo

Parlano i lettori

Comunisti e no

E' stato licenziato un direttore dalla FIAT non per aver commesso delle colpe o per « diminuzione di personale », ma perché è comunista e comunista (e a suo carico non si poteva dire altro).

Ho saputo che parecchi di ideologia politica più o meno giuste, ad ognuno, hanno giusta la sua, come nelle religioni la fanno appunto in nome di libertà e di giustizia che con questo provvedimento è stato violato.

Purtroppo questa nostra « civiltà » ha già violato: o non si rispetta trascuro un decennio: il diritto di libertà di coscienza, incarcerando prima e mandando ai forni crematori poi, migliaia di persone solo perché avevano una fede di diversa dalla maggioranza, cioè erano atei. Ora si colpisce chi ha fede solo perché comunista.

Io ho il pensiero onesti devono avere diritto al lavoro, le loro opinioni politiche o religiose non devono rimanere dare. Abbiamo fatto una lotta di liberazione per avere una Costituzione rispettosa dei diritti di libertà di coscienza, lasciando indennità ed insomma